

Reggio Tirrenica

VILLA SAN GIOVANNI Alcuni cittadini hanno avuto l'amara sorpresa. Scattano le denunce alla Guardia di finanza. Monta la protesta

Non paghi l'acqua? Pensione bloccata

“Cartelle pazze” con bollettini che impongono pagamenti già corrisposti dai contribuenti

Giusy Caminiti
VILLA SAN GIOVANNI

È caos in città per i ruoli dell'acqua 2011: tanti cittadini, infatti, si vedono arrivare a casa il bollettino per il pagamento dell'acqua e constatacono, non senza un sospiro di sollievo, di aver già e molte volte anche per tempo provveduto a pagare al comune quanto dovuto. Ed aumentano le code all'ufficio comunale, ma anche il malcontento, che va a sommarsi a quello, già latente, per il pagamento dell'annualità 2013 in anticipo rispetto all'anno in corso.

«È come dover pagare prima ancora di consumare il pasto» ci dice irritato Umberto. E la signora Franca per strada urla che non ha potuto riscuotere la pensione perché le sarebbe stata bloccata proprio per non aver pagato l'acqua del 2011 e del 2012. Tutti la rassicurano dicendole che è impossibile, ma lei non ha dubbi: «In cinque eravamo alla posta di Acciarelo a prendere la pensione e non abbiamo potuto averla perché ci hanno detto che è stata bloccata perché non abbiamo pagato l'acqua!». E lei, la signora Franca, è andata al Comune e anche alla Guardia di Finanza, ovviamente a protestare. Di certo bisognerà chiarire bene i contorni di queste denunce.

È assurdo che non si possa ritirare la pensione per il mancato pagamento dell'acqua. E la rabbia diventa veramente incontenibile quando si scopre che l'unica entrata per una famiglia viene bloccata per una “cartella pazza”, per un tributo preteso ma che è stato

regolarmente versato. Se ci fossero casi che rientrano in questa fattispecie, allora non è più un disguido. Occorre mobilitarsi subito e capire da che parte sta il diritto, coinvolgendo la procura e le forze dell'ordine.

Bollette che arrivano agli utenti, come denuncia Benvenuti a Sud, per «la mancata o inadeguata organizzazione degli uffici comunali e con il complice silenzio della politica». Perché l'errore per quanti hanno già regolarmente pagato «è provocato dai mancati controlli incrociati e dalla disorganizzazione dilagante del settore comunale».

Molti, comunque, sarebbero stati in ritardo nei pagamenti, e da qui la richiesta di corresponsione di questi giorni.

Ma per Caridi la scusa non tiene, «dal momento che è l'ente a dover accertare l'eventuale ritardo e motivare la reiterata richiesta, non già il contribuente a dover dimostrare la regolarità, nei tempi, del pagamento. Tanto più che il ritardo potrebbe essere riconducibile – continua – ad una percentuale fisiologica di contribuenti e non certo a una indiscriminata e generalizzata moltitudine, come invece dimostrano le code ed il caos provocato in questi giorni».

Ma “le sorprese, sul fronte dei tributi, per i villesi sono tutt'altro che finite – conclude la nota di Benvenuti al sud – dal momento che in fase di revisione del bilancio consuntivo si fa un esplicito richiamo alla necessità inderogabile di aumentare i tributi. Senza però dire dove i cittadini prenderanno i soldi». ◀



In questi giorni sono state notificate ai contribuenti di Villa le cartelle per il mancato pagamento dell'acqua (anno 2011)